

14 maggio 1941 XIX

IL VESCOVO DI PADOVA

Padova, 9 maggio 1941.

Eccellenza Reverendissima,

in relazione alla Sua venerata lettera del 9 maggio corrente, mi faccio un dovere di significarLe quanto segue.

Non è esatto che l'Ufficio Generale dell'A.C.I. stia elaborando un nuovo progetto che contempra la chiusura degli Uffici o dei Consorzi per il Cinema educativo, creati dall'Episcopato in alcuni centri. E' vero invece che i Noleggiatori delle pellicole non riconoscono più tali Consorzi come intermediari nelle contrattazioni; le quali quindi saranno fatte direttamente tra i Noleggiatori medesimi e gli Utenti.

In seguito a ciò, se l'Episcopato crederà di mantenere in vita detti Consorzi per altri servizi che essi possono rendere alle nostre sale cinematografiche, lo potrà fare di sua iniziativa, sempre che questo Ufficio Generale nulla abbia ad obiettare. Anzi è riconosciuto utile e opportuno che alla periferia esistano ancora organi dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica per l'assistenza e la sorveglianza alle nostre sale cinematografiche.

Comunque questo Ufficio Generale non mancherà di segnalare all'Episcopato quelle disposizioni che la Pontificia Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. crederà di prendere in merito.

Dell'Ecc.za Vostra Rev.ma ed Ill.ma

dev.mo in C. J.

[Evans Colli]

+ Carlo Agostini

A Sua Ecc.za Rev.ma
MONS. CARLO AGOSTINI
Vescovo di

PADOVA

PARMA